



I soci di A&T 2000 approvano all'unanimità la lettera d'intenti per la fusione con NET

Nell'Assemblea del 21 ottobre scorso approvata anche la riorganizzazione del recupero crediti e la ricerca di una nuova sede operativa.

Ottobre 2014

I Soci di A&T 2000 S.p.A., riuniti il 21 ottobre scorso nel Coordinamento dei Soci per il controllo analogo e nell'Assemblea ordinaria della società, hanno approvato all'unanimità importanti punti all'ordine del giorno.

Innanzitutto, i Soci hanno affrontato l'importante argomento riguardante l'ipotesi di fusione con NET S.p.A. nell'ottica di creare un gestore unico provinciale. In particolare, è stata adottata la proposta di lettera di intenti che è scaturita dai precedenti contatti con NET. Tale bozza contiene anche il cronoprogramma delle attività propedeutiche alla fusione. "Si tratta di un importante passo avanti nella creazione di un gestore unico in ambito perlomeno provinciale – spiega l'Amministratore unico Tullio Picco – Evidenzio anche che l'Assemblea ha espresso l'intenzione di coinvolgere anche i soggetti omologhi delle provincie limitrofe".

Il secondo punto all'ordine del giorno ha riguardato la ricerca di una nuova sede per gli uffici e il magazzino della società che attualmente si trovano a PAsian di Prato ma che, con l'incremento delle attività, dei servizi svolti e dei Comuni serviti, non risultano più sufficienti. I Soci hanno quindi dato mandato alla società di procedere con la ricerca di un immobile idoneo ad ospitare uffici e magazzino in un territorio baricentrico compreso tra Codroipo, Pradamano e Reana del Rojale.

Infine, la riorganizzazione delle attività di recupero crediti per agire nei confronti degli utenti non in regola con i pagamenti sia per quanto riguarda la tariffa rifiuti sia per i servizi relativi ai rifiuti agricoli e speciali. Gli utenti insolventi sono aumentati negli ultimi tempi, così l'Amministratore Unico della società Tullio Picco ha illustrato ai Soci le nuove e più incisive misure che si è deciso di introdurre anche con la collaborazione attiva dei Comuni dove viene applicata la tariffa puntuale: dalle nuove modalità di riscossione, all'erogazione dei soli "servizi essenziali" agli utenti che non risultano in regola con i pagamenti, all'approvazione di nuove norme nei Regolamenti comunali. Questa riorganizzazione, approvata dai soci, sarà utile anche alle Amministrazioni dove è ancora in vigore la tassa rifiuti, gestita e riscossa dal Comune.